

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri di aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cost. 10, arretrato cost. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEZIONI

Insezioni nella quarta pagina cost. 25 per linea, Annotuzi amministrativi ad. Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garan.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 2 marzo contiene:

1. R. decreto 3 febbraio che fonda nel Comune di S. Marco la Catola (Foggia) una Cassa di prestito e risparmio allo scopo di soccorrere specialmente i coloni poveri.

2. R. decreto 6 febbraio che approva la riduzione del capitale del Banco di sconto del circondario di Chiavari.

3. R. decreto 3 febbraio che approva il nuovo statuto della Banca popolare agricola commerciale di Savigliano.

4. Disposizioni nel personale giudiziario.

N. 4727 Div. II.

Prefettura della Provincia di Udine

Concorso a posti di impiegato d'ordine negli uffici del r. Genio Civile.

È aperto il concorso a cinque posti d'impiegato d'ordine del r. Genio Civile per le province di Catania, Catanzaro, Girgenti, Potenza e Trapani.

Possono concorrere i volontari misuratori, gli scrivani e gli assistenti straordinari nel r. Genio Civile con due anni di servizio, e non più di trenta di età, nonché le persone che prestavano servizio militare per dodici anni, quando non abbiano oltrepassato l'età di trentacinque anni.

Le istanze saranno prodotte a questa Prefettura a tutto il 10 andante.

Udine addì 3 marzo 1876.

Per il Prefetto
BARDARI.

DISCORSO DELLA CORONA.

Ecco il Discorso della Corona col quale fu inaugurata il 6 corrente la nuova sessione parlamentare, e che noi abbiamo jeri pubblicato in apposito supplemento.

Signori Senatori, signori Deputati.

L'anno trascorso da che io mi ritrovai in mezzo a Voi, deve esserci cagione di conforto e di speranza. Le condizioni interne furono buone, le relazioni esterne pienamente cordiali.

L'obbligo di adempiere un patto internazionale con un Sovrano amico, maturò nel mio Governo l'idea del riscatto delle ferrovie. L'Italia affronta con ardore un problema gravissimo che già da tempo occupa i governi ed i parlamenti delle nazioni più civili. Vi sarà presentato un trattato coll'Austria-Ungheria, e un progetto di legge per l'acquisto e l'esercizio delle ferrovie principali del Regno e per provvedere i capitali necessari a compierle. Sebbene una così grande innovazione arrechi qualche aggravio al Tesoro, pure io confido che in questa sessione per la prima volta si potrà pareggiare l'entrata e la spesa dell'anno senza aumentare le imposte.

Il buon volere col quale si prosegue l'opera delicata e paziente della revisione daziaria d'accordo colla Francia, la Svizzera e l'Austria-Ungheria, mi persuade che durante la sessione potranno esservi presentati i nuovi trattati di commercio. È mio desiderio che siano emendati i difetti rilevati dalla esperienza, vantaggiato l'erario, aperto ai prodotti italiani più ampio e più sicuro mercato, serbando incolumi i principi del libero scambio. Alcune leggi importanti per l'ordinamento della giustizia, per la istruzione, sopra tutto popolare, per la riforma tributaria ed amministrativa che non poterono essere votate nella scorsa sessione, ho ordinato al mio Governo di riproporle e le raccomando alla vostra sollecitudine.

Ho potuto io medesimo nei campi d'istruzione scorgere con altero compiacimento i progressi del nostro esercito.

È tempo di rivolgere un pensiero più sollecito alla marina che merita, come l'esercito, l'affetto del paese e le cure del Parlamento.

Mio supremo voto è di dare all'Italia quella legittima fiducia nelle sue forze che mantiene salda l'indipendenza e assicura la tutela dei propri diritti.

Signori Senatori, signori Deputati.

L'Italia ebbe una conferma delle sue buone relazioni internazionali nella visita dell'imperatore d'Austria-Ungheria e dell'imperatore di Germania. Io fui sommamente lieto di ospitarli. Venezia e Milano si mostraron degne interpreti del sentimento della Nazione. In quelle dimostrazioni di cordiale amicizia fra i Sovrani vi era il segno della simpatia duratura fra i popoli.

La insurrezione nell'Erzegovina e nella Bosnia

diede luogo a negoziati fra le Potenze garanti della integrità dell'Impero ottomano. Ho creduto conveniente di prendervi parte per ristabilire, d'accordo con esse, la tranquillità nell'Oriente ed assicurare le sorti della popolazione cristiana. S. M. il Sultano accolse di buon grado le proposte fattegli a questo fine. Io m'auguro che la pronta e fedele esecuzione delle annunciata riforme varrà a pacificare quelle contrade e a preparare loro un migliore avvenire.

L'Italia adempierà i suoi doveri di grande Potenza, contribuendo coi governi amici al mantenimento della pace.

Intenta a svolgere le sue libere istituzioni e la sua prosperità, essa saprà usare la propria influenza in modo da procacciarsi il rispetto e la fiducia delle Nazioni civili.

Terminato il discorso, spesso interrotto da vivissima approvazione, il Ministro dell'interno dichiarò aperta la 2^a Sessione della 12^a Legislatura.

Sua Maestà ed i Reali Principi (il principe di Piemonte e il duca d'Aosta) nell'uscire dall'aula ebbero di nuovo quelle più entusiastiche acclamazioni, che li avevano accolti al loro ingresso nell'aula.

ITALIA

Roma. Il Cardinale Ledochowski ebbe ieri col S. Padre un colloquio che durò più di mezz'ora. Il Papa lo abbracciò e si rallegrò con lui per la fermezza che ha sempre dimostrata.

(Gazz. d'It.)

ESTERI

Austria. Il *Tagblatt* di Vienna vuol dare una lezione di geografia alla Società geografica Italiana! Esso si arrabbia, perché tra i Comitati istituiti a raccogliere denaro per la spedizione nell'Africa Centrale ce n'è uno del Trentino. Oh come può essere, egli esclama, che tra i Comitati italiani ce ne sia uno del Trentino? Oh come dimanderemo noi al *Tagblatt*, da quando in qua la parte italiana di quella provincia dell'Impero austriaco, è diventata... tedesca?

I giornali panslavisti della Dalmazia e fra gli altri le *Narodny List* pubblicano ardenti articoli in favore dell'insurrezione erzegovinense, e dicono che i legami di religione, di nazionalità e di comunanza di origine tra le popolazioni austriache della Dalmazia ed i Cristiani della Turchia, sono indissolubili.

— Scrivono da Vienna al *Pester Lloyd*: È dubbio se il *Reichsrath* si radunerà nuovamente in giugno. Il trattato di commercio coll'Italia scade bensì in giugno; ma in esso è preveduta la sua prolungazione per un altro anno. Del resto, anche considerazioni politiche indurrebbero a non convocare il *Reichsrath* all'estate; specialmente l'esperienza fatta negli ultimi tempi nel Parlamento avrebbe dimostrato essere meglio non presentare siffatti trattati isolatamente.

Francia. Nel discorso fatto a Lione, Gambetta disse che l'adesione energica data dalla Francia al regime repubblicano nelle ultime elezioni significa ch'essa vuol combattere lo spirito clericale all'interno ed all'estero, ed opporsi alle usurpazioni veramente minacciose che il clericalismo tenta da cinque anni. Lo provano i replicati tentativi per produrre una scissione con l'Italia, la quale non chiedeva di meglio che camminare unita alla Francia. L'Italia, ha aggiunto il sig. Gambetta, è una Potenza oramai importantissima, con la quale la Francia dovrà vivere sempre amichevolmente.

— La crisi ministeriale è entrata in nuovo stadio, giacchè il Maresciallo si è convinto che il Ministero, com'era progettato, non basterebbe. Furono quindi riprese le pratiche con Casimiro Périer, le quali difficilmente avranno un felice successo, perchè Casimiro Périer, al pari di Gambetta, considera le elezioni del 20 febbraio come dirette particolarmente contro il clericalismo. Egli desidera quindi l'abolizione della legge sulla libertà dell'insegnamento superiore, e l'abolizione della disposizione, secondo la quale le Corporazioni ecclesiastiche possono accettare donazioni ed eredità al pari delle persone fisiche. Dufaure, ed in specie Wallon, non vogliono acconsentire alla cancellazione di leggi, ch'essi stessi hanno create.

Germania. A Berlino, sulla Piazza della Camera del reggimento delle guardie Imperatore Alessandro, ebbe luogo la consegna solenne dei nastri dell'Ordine di S. Giorgio, conferiti dall'Imperatore di Russia alla bandiera del Reggimento.

Una lettera dello Czar, consegnata dal suo aiutante principe Dolgorouchi, indirizzata al colonnello del reggimento, dice riuscire di speciale soddisfazione all'Imperatore l'essere da cinque anni capo di quel reggimento. In riconoscimento dei fatti guerreschi del reggimento, in specie durante la guerra francese, come segno del suo attaccamento per esso, conferisce egli, coll'approvazione dell'Imperatore Guglielmo, ai tre battaglioni del reggimento i nastri dell'Ordine di S. Giorgio per le loro bandiere, col desiderio che il reggimento si dimostri sempre degno della gloria acquistata.

Egitto. Scrivono dal Cairo al *Piccolo di Napoli* in data del 20 scorso che l'onorevole Scialoja, la cui influenza nella corte del Kedive è in questo momento grandissima perchè ha saputo ispirare alla simpatia nell'animo d'Ismail, ha compilato lo statuto della nuova Banca egiziana, che lo Statuto medesimo è stato accettato dai promotori della Banca stessa, e ch'egli sarà uno dei tre componenti la Commissione internazionale della Banca stessa.

Serbia. Secondo una comunicazione del *Pester Lloyd* nelle sfere ufficiali di Pest si considerano vere le notizie della proclamazione della Repubblica a Kragujevatz.

Rumenia. Gli sforzi di alcuni agenti di Bucarest, di conchiudere con alcuni grandi finanziari di Parigi un nuovo prestito di 80 milioni di franchi, sono affatto falliti. In questi crocchi politici si crede che, in conseguenza di ciò, la posizione del Principe Carlo sia per divenire assai difficile.

(N. F. P.)

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

XIII^a clenco delle sottoscrizioni raccolte per la ricostruzione della Loggia Municipale.

Importo complessivo delle offerte precedenti L. 144,761.46

Triva Giuseppe (pagate) 20.—

Capit. Miani Pietro udinese (pagate) 20.—

Zopelli Gerardo 20.—

Valentino Galvani Deputato (pagate) 50.—

Co. Napoleone Berlinghieri capitano (pagate) 20.—

Giuseppe Savio 100.—

Nonino Giuseppe 20.—

Giusto Muratti da Trieste (pagate) 500.—

L. C. mediante il Sindaco (pagate) 200.—

Sottoscrizioni raccolte in Venezia per iniziativa del dott. Augusto Beauvenuti: co. Giuseppe Savorgnan cede al Comune il capitale dell'esazione di annue L. 3.06 dovutagli alle Parti 1765 delle Magn. sui Comunisti 61.20

Augusto dott. Beauvenuti 60.—

Co. Giulia Conti-Agricola 200.—

Co. Camilla Ceriani ved. Agricola 300.—

Nob. Felicita Agricola-Salvioli 100.—

Salvioli Ugo 50.—

Palmita Braida 50.—

Avv. dott. Francesco Fabris 200.—

Alessandro Francesconi 50.—

Co. Cesara Aut. Altan 100.—

Ing. Pietro Perusini 100.—

Dott. Antonio Monterumici avv. 100.—

Dott. Giovanni Urbaneti medico 20.—

Giuseppe fu Giacomo Masetti 40.—

Ant. Billiani fu G. B. avvocato 10.—

Nob. Carlo Ronchi 50.—

Michele Leicht 50.—

Dott. Ricchetti 30.—

Dott. Antonio Putelli 20.—

Nob. Giulia Asquini-Sartori 50.—

Dott. Antonio Storelli ingegnere 30.—

Edoardo dott. Sellenati 10.—

Eugenio Salvi chir. ost. oculista 20.—

Jacopo d' Andrea 20.—

Angelo Zanni 10.—

Angelo Spangaro 10.—

Nuzio Rimini 20.—

Domenico Asti 10.—

Luigi Minisini 10.—

Avv. Antonio Baschiera 50.—

Antonio Vatta 5.—

Pietro Busolini (pagate) 20.—

Burco Giacomo 10.—

Rosa de Toth-Fambri 25.—

Giuseppe co. Cossio (pagate) 50.—

G. dott. Bortolotti (pagate) 10.—

Nodari E. Sante ispett. della Gabelle a Messina (pagate) 10.—

L. 147,662.66

Segnaliamo fra le sussoste, l'offerta del

co. Napoleone Bellinghieri che non avendo con Udine altra attinenza che quella della dimora in questa città del fratello co. Armando, volle portare pur esso il suo tributo alla sottoscrizione, indotto dallo slancio da questa presa.

«rso, il Consiglio Accademico vi avrebbe proposto di concorrere con buona parte di esse alla ricostruzione del Palazzo della Loggia. Ma se questo non le è concesso, l'Accademia troverà pur modo di fare qualche cosa, conforme al proprio istituto, in questa occasione: ed io sarei lieto se fra qualche tempo venisse fatta in una delle nostre pubbliche sedute una diligente ed esatta esposizione storica delle vicende del Palazzo dalla sua origine in poi, per opera di taluno dei nostri valenti soci tratta dai documenti che si conservano nell'Archivio municipale.»

La proposta dell'egregio nostro Presidente diede luogo a una breve discussione, che si concretò nel seguente ordine del giorno, approvato all'unanimità, dopo l'accettazione dei due soci in esso direttamente interessati:

«L'Accademia incarica il socio dott. Vincenzo Joppi e il Segretario di raccogliere documenti ed estendere una particolareggiata Relazione dell'origine e delle vicende del Palazzo della Loggia, in prova della parte presa da essa Accademia al lutto cittadino per l'incendio del 19 febbraio p. p.»

Nella stessa seduta del 25 febbraio l'Accademia udì la relazione del dott. Pari sull'albo ad onoranza degli illustri friulani, dei quali si conserva il ritratto, meno rarissime eccezioni e qualche incertezza. La relazione si estende altresì a vedere come potrebbero prender nome da uomini illustri (oltre il Liceo già battezzato) alcuni altri istituti o località del comune e della provincia di Udine.

Il segretario tenne lettura di alcuni cenni intorno al movimento religioso in Italia nel secolo XVI, deducendoli dal III volume della storia di Carlo V del prof. De Leva, testé uscito in luce. La memoria tien conto di tutti quelli che, in Italia generalmente, e anche nel nostro Friuli si accostarono apertamente o furono proni alle nuove idee, e appartengono tanto ai laici come agli ecclesiastici. Dice come si preparasse da prima e poi venisse meno l'opera conciliativa del cardinale Gasparo Contarini, e quali incertezze e tergiversazioni impedissero, per diciannove anni, la convocazione definitiva del concilio di Trento, senza l'intervento dei dissidenti.

Finalmente l'Accademia elesse a soci corrispondenti il dott. Giuseppe Solimbergo e il dott. cav. Attilio Hortis bibliotecario civico di Trieste e benemerito della storia della cultura italiana e in particolare della storia del nostro Friuli al tempo dell'autonomia. Fu eletto pure a un posto vacante di consigliere il socio co. cav. Giovanni Groppero.

Udine 3 marzo 1876

Il Segretario
G. OCCIONI-BONAFONS.

Resoconto del concerto vocale e strumentale dato il 3 marzo corrente dalla Società filarmonica, colla gentile cooperazione di dilettanti e artisti, a beneficio del fondo per la ricostruzione del Palazzo municipale.

Introito L. 280.80

Spese: Telegrammi a Ricordi per la mu-

sica e spese postali 2.—
Nolo e ritiro della musica 2.05
Tassa governativa e bollo 31.20
Al sig. F. Dolce per nolo del piano 10.00
Al M. Garguissi per prestazioni 23.00
Spedizione della musica a Milano 2.20
Gaz, comprese le prove 30.00
Spese di stampa 18.00

Total spese L. 119.25

detratto le quali dall'introito di lire 280, rimane un civanzo di lire 160.75 che il presidente della Società filarmonica, signor Giuseppe Perini, ha già rimesso all'on. Sindaco.

Dobbiamo notare a sua lode che, come i proprietari del Teatro lo hanno concesso gratis e il Ricordi ha dato gratis la musica, anche il personale di servizio addetto al Minerva si è prestato gratuitamente in detta sera.

Cogliamo questa occasione per riparare ad una mancanza in cui ci fece incorrere fino ad oggi l'assoluto difetto di spazio, per rivolgere, cioè, una parola di sincera lode alla Società filarmonica per l'iniziativa presa di questo concerto e per le cure e le fatiche dedicate al medesimo, e del pari ai signori dilettanti e strumentalisti che le si associarono nel dargli effetto. Come artista e valente artista, benché giovane, veterano nell'arte, va menzionato il distinto professore di oboe sig. Luigi Adami, concertista di un valore e di un merito che tutti gli riconoscono, e che meritamente divise col bravissimo sig. Riccardo Paderni, professore di clarinetto, i vivissimi applausi del pubblico. Una meritata parola di elogio s'abbiano pure la signora Briata e i signori Turchatto e Hocke che così gentilmente risposero all'invito della Società filarmonica, raccogliendo nei pezzi eseguiti cordiali e ripetuti applausi. Infine ci corre l'obbligo di fare una speciale menzione della signorina Emilia Carlini che nei pezzi eseguiti al piano e nell'accompagnamento dei pezzi vocali si rivelò eccellente pianista, e divise giustamente, cogli altri le ovazioni dell'uditore.

Pochi commenti ci consentono lo scarso spazio alle offerte degli ultimi giorni. Ma non possiamo a meno di notare in quelle di ieri e in quelle di oggi certe offerte collettive che ci vengono vuo di dagli operanti nel nostro macello, mostrando un esempio alle officine dove si ac-

colgono molte persone, vuoi dalle scuole che l'una dopo l'altra concorrono tutte, vuoi da un Comune di fuori, com'è quello di Pozzuolo, che porge l'esempio di quello che si può fare anche in altri a dimostrazione d'assetto di civiltà. Avete ravvisato di certo sulle liste molti altri de' nostri che si trovano a Milano e Firenze, od altrove e soprattutto quello che collettivamente fece la Colonia friulana a Venezia; e quelli che mandano, memori di avere amici o parenti tra nostri, o di essere stati ospiti del nostro paese, o di avervi avuti uffici come il Sestore Lauzi.

Pare propriamente che tutto le più care ricordanze sieno raccolte nella mente delle persone gentili e simboleggiate in quell'edifizio che rappresenta Udine antica e moderna, la vecchia e la nuova libertà, l'Italia artistica ai confini del Regno, e che nessuno anche assente del corpo, voglia essere assente in un'opera nella quale tutti i cittadini concorrono.

Questo vogliamo dire ai nostri lettori, che quanto essi fanno adesso, ha attirato sopra il loro paese l'ammirazione di tutta la stampa italiana. Attraverso lo strepito de' carnavali e della politica s'è sentito dovunque il grido che veniva da questa estrema parte d'Italia; e tutti si sono ricordati di lei. E questo non è poco.

Un bell'esempio. Nell'elenco degli offerenti per la ricostruzione della Loggia Municipale, pubblicato nel foglio di ieri, i lettori avranno notato la egregia somma raccolta in Pozzuolo, per la bella iniziativa presa dall'ab. Giovanni Collini. Additiamo l'imitabile esempio dato dall'ab. Collini al rimanente clero friulano, il quale, specialmente nei maggiori centri della Provincia, potrebbe farsi iniziatore di simili sottoscrizioni, a gran vantaggio dell'opera restauratrice del nostro Palazzo civico. Bisogna guardarsi dal credere che la somma, per quanto vistosa, finora raccolta, renda superflue altre collette. Può ben dire il *Rinnovamento* che «i friulani sembrano vogliano fabbricarsene due dei palazzi in compenso di quello distrutto... tanto sono pronte a generose le loro offerte». La frase è lusinghiera; ma sappiamo noi ancora a quanto ammonterà la spesa richiesta da un restauro completo, che restituiscia il Palazzo nella sua prima identica forma? In attesa di saperlo di positivo, proseguiamo nella bella dimostrazione che i friulani in questa occasione hanno saputo fare, e alla quale per ora bisogna porre il *continua e non il fine*.

I signori Blondetti e Dorigo che fanno parte della Commissione chiamata ad esaminare lo stato del nostro Palazzo Civico nella sua parte colpita dall'incendio, ed a riferire, non sono, come per errore fu detto, direttori dei lavori del Palazzo ducale di Venezia e della Basilica di San Marco, ma sono gli assuntori ed esecutori dei lavori stessi.

Cartolina postale. Riceviamo la seguente cartolina postale che stampiamo perché chi la scrive desidera che lo si faccia e che ci soggiunge una riga di risposta.

Onor. Redazione del «Giornale di Udine»

Dopo l'incendio del Palazzo Municipale, sembra che codesta Redazione si sia presunta di far conoscere più tardi che mai le notizie a noi provinciali.

Difatti, prima dell'incendio, io riceveva il giornale in giornata; ora che vi sono notizie che premerebbero sapersi subito, lo ricevo nientemeno che 14 ore più tardi!! E si che il giornale si stampa abbastanza per tempo, per essere spedito con il treno che parte da Udine alle ore 3 pomeridiane.

È necessario dunque, per quanto è possibile, evitare codesto ritardo, e far sì che il giornale riprenda il suo corso regolare.

Codroipo, marzo 1876.

Un assiduo

Ci limiteremo a rispondere al nostro assiduo che la Redazione, può immaginarselo, non ha mai inteso di dare in ritardo le notizie ai suoi lettori; il suo desiderio vivissimo è anzi precisamente l'opposto, e se dopo l'incendio del Palazzo Municipale, si ebbero a lamentare dei ritardi nella spedizione del foglio, ciò è unicamente dovuto all'abbondanza della materia che domanda giorno per giorno di trovar posto in queste colonne, anche a costo di dover omettere articoli di già composti. Del resto non dubiti il nostro assiduo che faremo il possibile per rimetterci tosto in orario, sforzandoci di raggiungere la precisione delle strade ferate, anche sulle quali del rimanente avvengono non di rado ritardi.

L'on. Tommaso Villa fece, domenica, il già annunciato discorso ai suoi Elettori di San Daniele. Una Commissione, presieduta dal Sindaco, era a riceverlo in Udine. Si fermò per qualche poco a Fagagna, dove trovò raccolti alcuni capi-famiglia, a quali promise, per quanto era possibile, il suo appoggio nella loro questione sul *quartese*. A S. Daniele venne festeggiato, e assistette ad un banchetto elettorale. Il discorso dell'on. Villa si estese a quasi tutte le questioni del giorno, e credesi che sarà pubblicato sul *Diritto*.

Fotografie del Palazzo Civico. Il sig. Senni Brusadini ha eseguite le fotografie del Palazzo della Loggia, che riuscirono bellissime e furono prese da cinque punti. Sono vendibili al suo Studio Via Ronchi n. 21, a prezzi modestissimi. Raccomandiamo il nostro giovane con-

cittadino, e bravo fotografo, a tutti quelli che vorranno conservar memoria del Palazzo dopo l'incendio.

Il Fansulla nel suo numero del 4 corrente lamenta la mancanza di un libro destinato a commentare filologicamente, storicamente e criticamente le poesie del Giusti. Ragionevolissimo quanto egli dice sulla smania di pubblicare scritti inediti d'illustri autori, mentre s'isattifici scritti nulli, per lo meno, aggiungono alla fama degli autori medesimi; giustissimo pure quanto egli scrive di quelli che danno per inediti scritti già comparsi in edizioni anche non tanto recenti; ma non giusto del pari quanto quel foglio osserva sulla accennata mancanza, mentre si dovrebbe sapere che un commento del Giusti è stato stampato proprio l'anno scorso dal prof. Giovanni Fioretto, che insegna nel Liceo di Udine. Il commento del prof. Fioretto non sarà un lavoro completo in ogni sua parte, e quale avrebbero potuto farlo il Tabarrini, l'Orlandini, i Barellai ed il Vanucci, (cittati dal *Fansulla*), ma è certo un libro utile, che può essere consultato con vantaggio e che se non riempie la lacuna lamentata, contribuisce di sicuro a restringerla. Il *Fansulla* deplorando l'accennata mancanza poteva ben citare lo studio del prof. Fioretto, che è certamente un buon saggio, e che ha intanto il merito d'aver iniziati i desiderati commenti.

Banca di Udine.

Situazione al 29 febbraio 1876.

Ammontare di 10470 azioni L. 100 L. 1,047,000.—

Versamenti effettuati a saldo

di 5 decimi 523,500.—

Saldo Azioni L. 523,500.—

ATTIVO

Azionisti per saldo azioni 523,500.—

Cassa e numerario esistente 34,275.87

Portafoglio 1,001,264.53

Anticipazioni contro deposito di

valori e merci 155,326.34

Effetti all'incasso per conto terzi 1,714.97

Valori pubblici 931.86

Esercizio Cambio valute 50,000.—

Conti Correnti fruttiferi 6,764.09

detti garantiti con dep. 346,762.89

Depositi a cauzione de' funzionari 60,000.—

detti a cauzione 555,492.—

detti liberi e volontari 399,680.—

Mobili e spese di primo impianto 14,436.85

Spese d'ordinaria amministraz. 2,690.21

Totale L. 3,152,839.61

PASSIVO

Capitale 1,047,000.—

Depositi in Conto Corrente 987,514.61

 a risparmio 31,908.87

Creditori diversi 24,244.69

Depositanti a cauzione 615,492.—

Depositanti liberi e volontari 399,680.—

Azionisti per residuo interesse

1875 5,244.67

Fondo riserva 17,437.41

Utili lordi del corrente esercizio compreso il riesconto 1875 24,317.36

Totale L. 3,152,839.61

Il Presidente

C. KECHLER

Operazioni Bancarie. Ci viene diretta la seguente domanda: «Per qual motivo la Banca Popolare Friulana non isconta cambiari accettati da ufficiali?» Assunte le dovute informazioni, crediamo di dover osservare al nostro corrispondente che la sua domanda, anziché formulata a questo modo, dovrebbe essere divisa in due punti, e cioè: La Banca popolare friulana sconta, cambiari accettati da ufficiali? Se non le sconta quale ne è il motivo? Rispondiamo al primo punto che la Banca le sconta, e sul secondo osserviamo che se in qualche caso speciale non ha creduto di farlo, ciò è derivato non già dalla qualità dell'accettante, ma solo dal fatto che quelli che ne la chiedevano, non erano noti alle persone che per turno presiedono alle operazioni di sconto ed altre. In questo caso soltanto la Banca può non aver aderito allo sconto, mentre in ogni altro non fa, tra persone egualmente degne di credito, differenza alcuna per la qualità che rivestono. E il nostro egregio corrispondente ripresentandosi a quelli fra i preposti alla Banca che lo conoscono si persuaderà della verità dell'esposto.

N. 1461

Municipio di Udine

AVVISO.

Fu rinvenuto un Biglietto di pegno del locale Monte di Pietà che venne depositato presso quest'ufficio Sez. IV. Chi lo avesse smarrito potrà recuperarlo dando quei contrassegni che valgano a constatarne la identità e proprietà.

Il presente viene pubblicato all'alto municipale per gli effetti di cui gli articoli 715 e 716 del Codice Civile.

Dal Municipio di Udine, li 2 marzo 1876

Il Sindaco

A. DI PRAMPERO

Atto di ringraziamento.

L'esimio dott. Minciotti, medico del Comune di Meretto di Tomba, presentava al Comune di Coseano la sua rinuncia a medico interinale di questa località. Il Municipio di Coseano che per

otto anni ebbe ripetutamente a pregarlo di continuare la sua sapiente e caritatevole prestazione, accettando la sua rinuncia, (che per motivi imperiosi gli veniva suggerita) non può a meno di dimostrare in quest'incontro la sua gratitudine per la prontezza, per lo zelo ed efficace attività manifestata sempre, e specialmente nel periodo epidemico di tifo e vaiuolo, che nel 1868 afflisse questo Comune. Un medico, che presti l'opera sua, e sapientemente la presti, ha bisogno di essere sempre compatito; un medico, che oltre all'opera sapiente sa e vuole come ha saputo e voluto il dott. Minciotti associare la carità, ha diritto all'encomio universale. E il Municipio di Coseano, che conosce i suoi doveri, rende per questo all'esimio dott. Carlo Minciotti i dovuti ringraziamenti, sapendo con ciò di essersi fatto interpreti del voto di tutta intera la popolazione.

Coseano, 20 febbraio 1876.

Bel tempo relativo dal 10 al 18.
Verso il 17, pioggia e vento sulla frontiera Nord-Est della Francia e sul litorale oceanico. Vento forte, verso il 21.

Vento e pioggia nella regione Nord della Francia e nei bacini della Senna e della Loing, il 24.

Vento e pioggia il 26, principalmente in Liguria e nella Francia meridionale.

Pioggia dal 30 al 31 in buona parte della Francia.

CORRIERE DEL MATTINO

L'attenzione pubblica è oggi rivolta a Roma, dove il Re ha inaugurata la nuova sessione del Parlamento col discorso da noi riportato in questo numero. In attesa delle discussioni ardenti che non tarderanno ad impegnarsi su argomenti gravissimi, oggi vi sarà forse battaglia sulla elezione del presidente. E diciamo forse perché ancora non è ben certo che questa battaglia avvenga. Difatti la *Liberà* pretende che anche la Sinistra darà i propri suffragi al Biancheri, sia perchè questi fu contrario alle prolungate vacanze decretate dal Ministero, sia perchè non potrebbe votare per il Depretis senza urtare le suscettività di quel gruppo di Deputati che preferirebbero come candidato il Cairoli. In ogni modo, quandanche battaglia avesse ad essere, la vittoria della Destra non potrebbe esser dubbia. Forse più tardi il telegrafo ci recherà qualche notizia in proposito.

Delle votazioni di ballottaggio avvenute domenica in Francia, non si hanno finora che notizie parziali. Di 107 elezioni si conoscono i risultati di sole 46, e queste danno 24 repubblicani e radicali, 9 bonapartisti, 3 legittimisti e 3 conservatori costituzionali. Notiamo che il ministro Decazes è stato eletto a Parigi, di fronte al Raoul Duval, bonapartista. Intanto la questione ministeriale è sempre insoluta. Le ripugnanze del maresciallo Mac-Mahon ad avere un Gabinetto di centro sinistro e sinistra, sono si gravi, che non sarebbe a meravigliarsi se alla nuova Camera si presentasse il Ministero attuale con qualche modifica di secondaria importanza. Un Ministero siffatto sarebbe ben presto rovesciato con un voto contrario, e così le difficoltà rinascerebbero e si sarebbe daccapo. Forse il risultato definitivo dei ballottaggi potrà esercitarsi sul maresciallo qualche influenza.

Mentre le notizie che si hanno anche oggi da Ragusa accennano a disposizioni tutt'altro che pacifiche degli insorti, avendo questi posto al Rodich, andato ad essi come paciere, delle condizioni ch'egli dichiarò inammissibili, onde si prevede che la insurrezione continuerà, in Serbia prevalgono idee pacifiche, anzi si dice immagine un'ordinanza del principe come controordine alla convocazione delle riserve. Quando il decreto sarà promulgato, sarà tolto pare anche il divieto di esportare cereali in Turchia, atto che si vuole giustificare col dire, essere quelle granaglie necessarie all'interno, mentre la stessa esportazione non è proibita per l'Austria-Ungheria. Quel divieto rimonta all'epoca quando si avevano ancora illusioni sulla volontà delle grandi potenze. Invece pare che nel Montenegro la missione del Rodich sia fallita.

Don Carlos (che ora si trova in Inghilterra) in un colloquio avuto a Boulogne con un redattore del *Figaro* disse che non si senti mai tanto vicino a Madrid come oggi. Auguriamo che egli continui ad avvicinarsi, di tal modo, sempre di più, mettendo fra lui e la capitale spagnuola la maggior distanza possibile.

— Una Circolare del ministro dell'interno ai Prefetti del Regno ingiunge loro di esercitare una attiva sorveglianza sui predicatori incaricati di fare il quaresimale nelle varie chiese, a fine di prontamente reprimere qualunque offesa venisse da essi recata alle istituzioni ed alle leggi che ci reggono. (*Fanfulla*)

— Si ha per telegrafo da Roma che alla seduta d'apertura del Parlamento assistevano la Principessa Margherita, i Principe Umberto e Amedeo, il Granduca di Baden, la Principessa Reuss ch'era seduta accanto alla Principessa Margherita, tutto il Corpo diplomatico coi capi di missione ed il personale delle legazioni. Folla nelle strade. Il discorso venne specialmente applaudito al punto relativo all'equilibrio del bilancio, quindi a quello sulla marina e dopo il periodo relativo all'accoglienza degli Imperatori a Venezia ed a Milano.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 5. Oltre Decazez furono eletti nel Dipartimento della Senna Tirard, Spuller, Frebault, Casse, Farcy, Allain, Targe, Mamberger, Talandier, Descane, tutti repubblicani.

Parigi 5. Sopra 107 elezioni conoscono i risultati di 45: eletti 24 repubblicani e radicali, 9 bonapartisti, 3 legittimisti, 9 conservatori costituzionali. Fra gli eletti trovarsi Raspail, Naquet, Duportal, Lockroy, Duval, bonapartista, eletto nell'Eure.

Ragusa 6. Rodich ebbe una conferenza coi capi degli insorti. Questi dichiararono che persistono nel respingere le riforme; farebbero la loro sottomissione soltanto nel caso che la Turchia ritirasse dall'Erzegovina 40 battaglioni,

permettessero che gli insorti armati trattino coi bal, oppure l'Austria o altra potenza intervenisse colle armi. Rodich rispose che tutto ciò è impossibile, aggiungendo che l'Austria manterrà stretta neutralità e sovera sorveglianza della frontiera, cessando alla fine di marzo di soccorrere i rifugiati.

Parigi 6. Si conosce l'esito di 80 elezioni: 38 repubblicani, 26 bonapartisti e 10 conservatori. Fra gli eletti vi sono: Raspail, Naquet e Duportal intransigenti, Jerome David, Janvier, Delamotte, Dugne e Fauconnerie, bonapartisti; La-rochefoucauld-Bisaccia Alberto legittimista. Raoul Duval fu eletto nell'Eure, Maupas non è riuscito nell'Aube.

Ultime.

Londra 6. Ieri alle ore 4 1/2 pom. giunse l'Imperatrice d'Austria, che fu ricevuta da Beust e da Hohenlohe, e disse all'Hôtel Claridge.

Roma 6. (Senato). Dopo un breve discorso del presidente Pasolini, il Senato procedette al completamento dell'ufficio presidenziale. A segretari, riuscirono eletti: Beretta, Chiesi, Fiano e Mauri. A questori: Chiavarina e Spinola.

Sopra una proposta di De Filippo la redazione del progetto d'indirizzo in risposta al discorso della Corona, fu confidata alla Presidenza.

Parigi 6. Le trattative ministeriali furono momentaneamente sospese. È probabile che il gabinetto attenda la riunione delle Camere per ispirarsi dalla maggioranza.

Rouher fu eletto ad Ajaccio. È conosciuto l'esito di 102 elezioni. Furono eletti 11 conservatori costituzionali, 14 del centro sinistro, 31 repubblicani, 10 radicali, 27 bonapartisti e 9 legittimisti.

Roma 6. La maggioranza decise di portare la candidatura dell'on. Biancheri a Presidente. L'esito è sicuro. Lascierà alla sinistra un vicepresidente e quattro secretari. Si concerteranno i nomi. La sinistra vorrebbe due vice presidenti. I punti del discorso reale applauditi furono quelli sul pareggio senza nuove imposte, sull'esercito, sulla marina, sulla condotta di Milano e Venezia quando ospitarono gli imperatori della Germania e dell'Austria, e il periodo riflettente le impressioni pacifistiche. Si aspettano vari deputati.

Madrid 6. L'esercito fraternizza nel Nord coi carlisti presentatisi all'indulto. 45,000 uomini sotto gli ordini di Quesada occuperanno la Biscaglia e la Navarra. Il re andrà a Burgos ed a Santander: riterrà il 15 marzo a Madrid coi cannoni carlisti. La classe del 1870 fu licenziata. I 112 cannoni ed i fucili presi ai carlisti valgono 37 milioni. L'esercito verrà riportato a 200 mila uomini.

Vienna 6. La *Corrispondenza Politica* racconta nel modo seguente le trattative di Rodich coi rifugiati dell'Erzegovina. Rodich consigliò ai capi dei rifugiati a Ragusa di persuadere i loro compatrioti a deporre le armi e ritornare essi stessi in Erzegovina. Rodich assicurò che le potenze garantiscono l'esecuzione delle riforme, che i sussidi accordati ai rifugiati cesserebbero alla fine di marzo, e che eserciteranno una severa sorveglianza alla frontiera. I rifugiati riconoscendo le intenzioni benevoli delle Potenze, risposero che fanno dipendere il loro ritorno dalla cessazione delle ostilità. Rodich, accogliendo le osservazioni, ripeté l'intimazione che agiscano presso i loro compatrioti secondo le domande delle Potenze. La missione di Rodich a Cattigne sembra abbia avuto buon successo. Il Principe di Montenegro avrebbe promesso di agire sopra gli insorti in senso pacifico.

Pest 6. Le condizioni del Danubio sono stagionali. Lo stesso pericolo de' giorni scorsi continua a minacciare gli edifici di Buda vecchia. Il livello delle acque si mantiene sempre ad una altezza che supera i 22 piedi.

Vienna 6. I ministri ungheresi sono arrivati e tengono continue conferenze coi loro colleghi cisileitani. Oggi essi furono ricevuti dall'imperatore. Szell visitò Rothschild. Verso la fine del mese essi ritorneranno ancora qui per combinare la conclusione definitiva dello accordo.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6 marzo 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	751,4	749,6	749,4
Umidità relativa . . .	82	75	91
Stato del Cielo . . .	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente . . .	12,2		
Vento (direzione . . .	N.N.E.	O.S.O.	S.
velocità chil. . .	2		
Termometro centigrado . . .	8,1	10,7	8,4
Temperatura (massima 11,7 minima 6,6			
Temperatura minima all'aperto 5,3			

Notizie di Borsa.

VENEZIA, 6 marzo

La rendita, cogli' interessi dal 1 gennaio, pronta da — a 77,40 — e per fine corr. da 77,50 a — — —
Prestito nazionale completo da 1. — a 1. — —
Prestito nazionale stalli. . .
Azioni della Banca Véneta . . .
Azioni della Banca di Credito V. . .
Obbligaz. Strada ferrata Vitt. E. . .
Obbligaz. Strada ferrata romana . . .
Da 20 franchi d'oro . . .
Per fine corrente . . .
Fior. aust. d'argento . . .
Banconote austriache . . .

Effetti pubblici ed industriali			
Rendita 500 gol. 1 pom. 1876 da 1. — — —			
pronta . . .	75,55	75,50	
fine corrente . . .	77,40	77,15	
			Value
Pezzi da 20 franchi . . .	21,72	21,79	
Banconote austriache . . .	236,75	237 —	
			Sconto Venezia e piazze d'Italia
Nella Banca Nazionale . . .	5 —	—	
Banca Veneta . . .	5 —	—	
Banca di Credito Veneto . . .	5,12	5,12	

TRIESTE, 6 marzo		
Zecchini imperiali	fior. 5,37	5,38 —
Corone	—	—
Da 20 franchi	9,19,1/2	9,20,1/2
Sovrane Inglesi	11,52	11,53
Lire Turchie	—	—
Talloni imperiali di Maria T.	—	—
Argento per cento	102,35	102,65
Coloniali di Spagna	—	—
Talloni 120 grani	—	—
Da 5 franchi d'argento	—	—

VIENNA		
dal 4	al 6 marzo	
Metalliche 5 per cento	fior. 67,95	67,90
Prestito Nazionale	72,20	71,80
» del 1869	11,60	11,90
Azioni della Banca Nazionale	881 —	881 —
» del Cred. 180 aust.	176 —	175,30
Londra per 10 lire sterline	114,65	114,95
Argento	102 —	102,75
Da 20 franchi	9,19,1/2	9,22 —
Zecchini imperiali	5,41,1/2	5,22 —
100 Marche Imper.	56,55	56,60

Orario della Strada Ferrata.			
Arrivi	Partenze		
da Trieste	da Venezia	per Venezia	per Trieste
ore 11,19 ant.	10,20 ant.	1,51 ant.	5,50 ant.
» 9,19	2,15 pom.	6,05	5,50 pom.
» 9,17 pom.	8,22 — dir.	9,47 diretto	8,44 pom. dir.
	2,24 ant.	3,35 pom.	2,53 ant.
	ore 8,20 antim.	per Gemona	ore 9 — antim.
	» 2,30 pom.	» 4 — pom.	» 4 — pom.

P. VALUSSI Direttore responsabile
G. GIUSSANI Comproprietario

Ancora un'altra preziosa esistenza si è estinta! Il conte Francesco Caiselli non è più.

Uomo di semplici costumi, aveva il cuore formato alla beneficenza; tollerante e longanime co' suoi dipendenti, fino a posporre il

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 669-21 3 pubb
Consiglio d'Amministrazione
 del Civico Spedale
 e Casa degli Esposti in Udine.
 Ed istituto dei convalescenti in
 Lovaria.

AVVISO

Nell'appalto dei lavori sottodescritti di cui l'avviso d'asta 20 gennaio p.p. n. 211 e la condizionata aggiudicazione del giorno 15 febbraio u. s. espirati i fatali, fu in tempo utile fatta la miglioria non minore del ventesimo, colla quale il prezzo viene ridotto alla somma di lire 5410.

Ora a norma dell'art. 99 del regolamento sulla contabilità generale approvato dal R. Decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

Si deduce a pubblica notizia che sul dato regolatore delle come sopra ridotte lire 5410 si terrà in questo ufficio un ulteriore pubblico incanto ad estinzione di candela vergine nel giorno 23 marzo corr. alle ore 10 ant. nel quale l'aggiudicazione sarà definitiva; che nel caso il nuovo incanto andasse deserto per mancanza di aspiranti, l'aggiudicazione definitiva seguirà a favore di quello che fece la miglioria suindicata; che per le altre condizioni resta fermo il disposto col primitivo avviso d'asta.

Udine, il 1 marzo 1876

Il Presidente
 QUESTIAUX

Il Segretario
 G. Cesare

Descrizione del lavoro.

Lavori di costruzione di un fienile di riduzione, riatto ed alzamento della casa colonica in Basaldele al villico n. 334 di ragione di questo civico Spedale.

Il pagamento del prezzo di delibera verrà effettuato in quattro uguali rate le prime tre dietro certificato del Direttore ai lavori attestante l'esecuzione di 1/4 delle opere, la quarta ed ultima dopo la Superiore approvazione del collaudo finale.

1 pubb.

IL SINDACO
 del Comune di Osoppo

Avvisa

A tutto il corrente mese è aperto il concorso al posto di Maestro di 1^a Classe inferiore, verso l'emolumento, di L. 500 annue.

Gli aspiranti presenteranno le loro istanze alla Segreteria Municipale corrente dai prescritti documenti.

L'eletto entrerà in funzione col II^o semestre scolastico del corr. anno.

La nomina spetta al Comunale Consiglio, salvo l'approvazione del Consiglio scolastico della Provincia.

Dall'Ufficio Municipale addi 1 marzo 1876.

Il Sindaco
 VENTURINI Dott. ANTONIO.

Il Segretario
 F. Chiurlo.

N. 97. 1 pubb.
 Provincia di Udine Distretto di Moggio

Comune di Dogna.

Avviso di 2^o esperimento d'asta fatti deserto per mancanza di aspiranti il 1^o esperimento d'asta che oggi doveva tenersi in questo Ufficio Comunale per la vendita di n. 1608 piante abete da recidersi nel Bosco Chiaraschiatto al prezzo stima di it. L. 13010,25 di cui l'avviso 5 febbraio p. p. n. 49;

si rende noto

che nel giorno 18 corrente marzo alle ore 11 antim. sotto la presidenza dell'onorevole Commissario di Moggio si terrà un secondo esperimento d'asta per la vendita delle piante suddette ai patti medesimi, colla condizione che in questo secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo aspirante, e coll'avvertenza che in mancanza di oblatori anche in questo secondo esperimento l'autorità che presiede potrà ricevere un'offerta privata per

sottoporla all'approvazione del competente Dicastero.

Dal Municipio di Dogna il 2 marzo 1876.
 col Sindaco
 CARLO TOMMASI Assessore.

ATTI GIUDIZIARI

AVVISO.

Il sottoscritto avvocato rende noto che quale procuratore del sig. Pietro fu Antonio Leoncini di Osoppo va a produrre istanza all'ill. sig. Presidente del Tribunale di Udine per nomina di un perito che abbia a stimare i sottoscritti immobili esecutati contro il sig. Vincenzo di Giuseppe Mondolo di Rivignano.

Immobili da stimarsi

a Comune censuario di Rivignano.

N. 761	Orto di pert.	1.38 L.	4.17
> 762	Casa	1.96	131,27
> 1262	Aratorio	2.36	3.71
> 1263		5.87	10.55
> 1266		6.57	6.77
> 1269		4.32	4.45
> 2245		6.40	10.05
> 2246		7.26	6.53
> 2247		6.44	10.11
> 2250	Pascolo	3.25	—.91
> 467		4.85	4.85
> 1272		3.58	6.48
> 171 ar. arb. vit.		1.41	2.76
> 2098		1.25	1.55
> 1267	Aratorio	6.68	4.34
> 1270		5.07	9.18
> 1273		2.46	4.45
> 1674		4.01	7.03
> 2328		7.91	12.32

Avv. FEDERICO VALENTINIS.



Molti anni di successo, e l'uso che se ne fa negli Ospedali del Regno, sono prova sufficiente della loro efficacia.

Per cansare le falsificazioni e le imitazioni, che numerose trovansi in commercio, si osservi che ogni Scatola porta impressa in color rosso la Marca di fabbrica di forma eguale a quella indicata sopra.

Si vendono nelle primarie Farmacie d'ogni Città d'Italia
 al prezzo di LIRE UNA la Scatola.

DEPOSITO in Udine farmacia Filippuzzi al Centauro e farm. Fabris all'insegna della salute, Treviso farm. Reale, Gorizia farm. Zanetti all'orso a Treviso farm. Zanetti al Camello in corso.

22

SAPONI D'OLIO D'OLIVA

DELLA FABBRICA

V. C. BOCCARDI et C. MOLFETTA.

Questi saponi, che per la convenienza dei prezzi possono concorrere vantaggiosamente coi prodotti delle più rinomate fabbriche, meritano la maggiore attenzione per la loro ottima qualità e la loro purezza.

Tali doti non furono solamente riconosciute in pratica da molti Consumatori ed estimatori dei prodotti della fabbrica suddetta, ma fattane l'analisi dal Dott. Zindek Chimico del laboratorio giuridico commerciale di Berlino, questi ne rilasciò il seguente certificato:

L'analisi quantitativa del Sapone Boccardi diede i risultati seguenti:

Grasso	68,56	p. 0/0
Soda	7,50	
Altri sali	1,54	
Acqua	22,40	

« Dall'esame della parte grassa risulta, ch'essa è composta di puro Olio d'Oliva. L'esperimento della crosta esteriore bianca del detto Sapone, dà per risultato ch'essa componesi anche di saponi neutrale, che ha perduto il suo colore verdastro naturale a causa dell'ossidazione al contatto dell'aria. In seguito a tal esame piacemi poter attestare, che l'esibito Sapone è purissimo e composto d'Olio d'Oliva e Soda ».

La Rappresentanza per il Veneto è affidata alla Filiale di Smreher et Comp. di Trieste in Venezia, cui si vorrà dirigersi per prezzi, indicazioni e commissioni.

7

In via Cortelzis num. 1

Vendita al

MASSIMO BUON MERCATO

di libri d'ogni genere - vecchie e nuove edizioni con ribassi anche oltre il 75 per 100.

Stampe d'ogni qualità; religiose - profane - in nero - colorate - oleografiche, ecc., con riduzione del 50 al 70 per 100 al disotto dei prezzi usuali.

AVVISO

Il sottoscritto si prega avvisare che col giorno 1 marzo ha riaperto sotto l'esclusivo proprio nome il Negozio fino da tempo condotto dal sig. Carlo Lunazzi sito in Piazza Mercato nuovo al n. 1 versante in generi coloniali, olio, formaggi d'ogni sorte, salsamentaria comune e specialità Bolognesi, frutti secchi esteri e nazionali, vini del Piemonte ed esteri in bottiglia, liquori eccellenti, paste Napoli e Toscana, salumi d'ogni qualità ecc.

La varietà di generi distinti, la modicita dei prezzi e la prontezza di servizio lo lusingano di vedersi onorato da numerosi avventori.

GIUSEPPE MICHELONI

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE
 Pillole antibiliosi e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE
 mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scanno d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, e alla Farmacia di ANGELO FABRIS: in Gemona da LUIGI BILLIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

UNICA MEDAGLIA D'ARGENTO A UDINE 1868

E MEDAGLIA AL MERITO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI VIENNA 1873

per gli strumenti di precisione ed elettrici.

EDOARDO OLIVA - UDINE

Si eseguiscono pure sonnerie elettriche a pila costante garantite inalterabili. Apparati d'induzione, strumenti di Geodesia e di Fisica ecc. ecc.

In altre applica Orologi da torre e meridiane di sua propria fattura.

Via Poscolle Numero 60.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita anza tutti senza medicine, se purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Edo Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla Gazzetta di Treviso i prodigiosi effetti della Revalenta Arabica. Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. - P. GAUDIN

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2,50; 1/2 kil. fr. 4,50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17,50; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4,50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolato in polvere per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8, per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: a Udine presso le farmacie di A. Filippuzzi e Giacomo Comessati. Bassano, Luigi Fabris di Baldassare. Oderzo L. Cinotti, L. Dismatti Vittorio Ceneda L. Marchetti. Pordenone Roviglio, Varaschini. Treviso Zonetti. Tolmezzo Giuseppe Chiassi. S. Vito al Tagliamento Pietro Quartara Villa Santina Pietro Morocutti. Gemona Luigi Billiani farm.